

1) Title: Rebalancing power asymmetries within firms: evidence from illegal resignations

1.1ta) Titolo: Riequilibrare gli squilibri di potere all'interno delle imprese: evidenze dalle dimissioni illegali

2) Autori in ordine alfabetico: Alessandra Casarico, Bocconi University, Milan and CESifo, Munich. Email: [alessandra.casarico@unibocconi.it](mailto:alessandra.casarico@unibocconi.it); Irene Ferrari, Ca' Foscari University of Venice, Venice. Email: [irene.ferrari@unive.it](mailto:irene.ferrari@unive.it); Caterina Pavese, Ifo Institute, University of Munich and CESifo, Munich. Email: [pavese@ifo.de](mailto:pavese@ifo.de)

3) Abstract: In this paper, we document the extent of employer abuse of power and characterise those employers who are more likely to have an abusive relationship with their employees. We take advantage of an Italian reform that changed the submission process of voluntary resignations by workers from paper to online, with the aim of reducing the illegal practice of requiring workers to sign an undated resignation letter that employers could use at their discretion as a substitute for (costly) dismissals. Using difference-in-difference estimation to identify causal effects, we show that resignations declined more in firms with higher shares of vulnerable workers, operating in weaker local labour markets, and with lower productivity. We also show that the reform was effective at increasing workers access to rights, such as parental leaves, leading to a successful rebalancing of power within firms.

3 Ita) Abstract: In questo studio documentiamo quanto siano diffuse pratiche di abuso di potere da parte dei datori di lavoro nei confronti dei lavoratori e caratterizziamo quei datori di lavoro più inclini ad avere una relazione abusiva con i propri dipendenti. A tal fine utilizziamo una riforma italiana che ha cambiato il processo di presentazione delle dimissioni volontarie da parte dei lavoratori da carta a online, con l'obiettivo di ridurre la pratica illegale di richiedere ai lavoratori di firmare una lettera di dimissioni non datata che i datori di lavoro potevano utilizzare a loro discrezione come sostituto dei licenziamenti. Utilizzando un modello di differenze nelle differenze per identificare gli effetti causali, mostriamo che le dimissioni sono diminuite di più nelle aziende con una maggiore quota di lavoratori vulnerabili, che operano in mercati del lavoro locali più deboli e con una minore produttività. Mostriamo anche che la riforma è stata efficace nell'aumentare l'accesso dei lavoratori ai diritti, come i congedi parentali, portando a un sostanziale riequilibrio di potere all'interno delle aziende.